

Appalti edili, gli artigiani hanno vinto

Grazie alla battaglia condotta da Confartigianato e da ANAEP Costruzioni, le imprese e i consorzi artigiani del settore edile possono tirare un sospiro di sollievo. La Camera ha approvato definitivamente una norma contenuta nel decreto collegato alla Manovra finanziaria che, a partire dal 1° luglio 2009, consentirà nuovamente ai consorzi di imprese di partecipare ad appalti pubblici ai quali partecipa singolarmente anche una delle aziende consorziate.



L'approvazione dell'emendamento ha riconosciuto le ragioni delle piccole imprese del settore costruzioni, penalizzate da una norma discriminatoria che, per gli appalti inferiori a un milione, vietava ai consorzi o alle cooperative la partecipazione alle gare di affidamento di lavori in cui partecipa singolarmente anche una azienda consorziate. Confartigianato ha apprezzato l'impegno e la sensibilità dei parlamentari che, al fine di fronteggiare la straordinaria situazione di crisi economica in atto, oltre che per incentivare l'accesso alle commesse pubbliche da parte delle piccole e medie imprese, hanno recepito le sollecitazioni di Confartigianato volte a ristabilire i principi del "Codice degli appalti". Si è evitato, così, che tante

piccole e medie imprese finissero per essere escluse da una fascia di mercato molto rilevante.

Per dare un'idea delle proporzioni del comparto, basti ricordare che sono 5mila le imprese artigiane associate a Confartigianato e aderenti ai 165 consorzi del sistema confederale. 5mila imprese che offrono lavoro stabile e qualificato a più di 35mila addetti, realizzando un fatturato annuo che si attesta su 1 miliardo di euro.

L'applicazione della disposizione avrebbe messo in gravi difficoltà questi imprenditori e i loro consorzi artigiani che, a differenza di altre forme consortili, coinvolgono nella propria base sociale un numero d'impresie molto ampio. Dal punto di vista operativo, tenuto conto dei tempi e delle scadenze imposte dai pubblici appalti, sarebbe stato estremamente gravoso per i consorzi coordinare così tante impresie ed evitare di incorrere involontariamente nella partecipazione congiunta delle gare. Lo strumento consortile sarebbe rimasto così nelle mani delle sole impresie di grandi dimensioni, spazzando via la concorrenza della categoria artigiana.

Fondamentale, efficace ed incisiva l'azione di pressione esercitata da Confartigianato, che ha permesso

all'emendamento di superare i numerosi ostacoli incontrati lungo l'iter parlamentare e anche in sede comunitaria. Erano stati infatti sollevati dubbi di compatibilità con le disposizioni comunitarie, ponendo un ostacolo che rischiava di vanificare gli sforzi messi in campo fino a quel momento dalla nostra Associazione. Confartigianato, basandosi sulle ragioni dell'Avvocato generale presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, ha potuto dimostrare che queste coincidevano con le nostre richieste a difesa dei consorzi artigiani, concludendo con successo un'altra importante battaglia a favore dei piccoli imprenditori.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 6 n. Giugno 2009

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



IN GITA CON IL GRUPPO PENSIONATI ANAP

Martedì 30 giugno è in programma la gita al rifugio Annamaria, sul versante nord del monte San Primo, sopra Civenna. L'appuntamento è per le 10 al piazzale della Madonna del Ghisallo.

Venerdì 17 luglio, non mancare alla tradizionale Cena d'Estate alle 20 nel parco della sede di via Galilei. Balleremo e ci divertiremo insieme con i nostri familiari.

Per partecipare, prenotarsi alla Segreteria del Gruppo ANAP, tel. 0341.250200.



Aperto per ferie è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interrompono l'attività nel mese di agosto.

Aderisci anche tu, compilando in ogni sua parte ed inviando il modulo sottostante entro il 3 luglio all'ufficio Categorie, fax 0341 250170, rif. Paola Bonacina, pbonacina@artigiani.lecco.it

Anche quest'anno su Lecco, "Aperto per Ferie" completerà la già vasta offerta di attività artigiane con gli esercizi commerciali aperti nel periodo estivo, grazie al patrocinio dell'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Lecco che ha riconosciuto la bontà e l'efficacia della nostra ultradecennale iniziativa.

MODULO D'ADESIONE (scrivere in stampatello maiuscolo)

DITTA INDIRIZZO

CITTA' TEL. FAX CELL

E-MAIL@ SITO WEB www

Sono interessato a inserire il mio logo nel sito Internet "Aperto per ferie" (banner) e nell'inserito staccabile di Artigianato Lecchese (€ 30 + IVA)

AUTORIPARATORI

- meccanico
- carrozziere
- elettrauto
- gommista
- centro revisione auto/moto
- motoriparatore
- soccorso stradale
- distributori di carburante

ALIMENTARISTI

- panificio
- gelateria
- pasticceria
- gastronomia
- rosticceria
- vini acque
- pizza da asporto

BARRARE "D" SE SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

- D
- D
- D
- D
- D
- D
- D

SERVIZI ALLA PERSONA

- acconciatori uomo
- acconciatori donna
- acconciatori uomo-donna
- estetista
- centro solarium
- taxiista
- noleggiatore
- noleggiatore con conducente

TRASPORTI

FALEGNAMI

- falegname
- arredamenti
- serramentisti

ELETTRICISTI

- elettricista/assistenza impianti
- antifurti

- riparazione tv
- antennisti
- manutenzione elettrodomestici
- riparazione cancelli automatici
- idraulico/assistenza impianti
- impianti antincendio
- bruciatorista/assistenza caldaie
- impianti condizionamento

TERMOIDRAULICO

CASA

- fabbri
- carpentieri
- imbiancatori
- vetrai
- giardinieri
- imprese di pulizia

ALTRE ATTIVITA'

- fotografo
- ottico
- orologeria
- oreficeria
- bigiotteria
- bomboniere
- pelletteria
- tessuti
- sarto
- calzolaio
- erboristeria
- lavanderia
- ferramenta
- articoli ortopedici
- pompe funebri

Barrare le caselle in corrispondenza dei giorni di chiusura della vostra azienda compreso il sabato, le domeniche, le festività. Vi preghiamo di essere il più precisi possibile. Le eventuali mezze giornate di chiusura vanno indicate barrando la "m" nel caso di chiusura mattutina e "p" nel caso di chiusura pomeridiana. Nel caso di chiusura per l'intera giornata barrare tutta la casella.

| | | | | | | | | |
|-------------|----|----|----|----|----|----|----|----|
| AGOSTO 2009 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | |

Il modulo è scaricabile anche dal sito www.artigiani.lecco.it



Il valore dell'artigianato lecchese

Si è svolta lo scorso 12 maggio, in forma privata, la 68ª assemblea dei delegati di Confartigianato Imprese Lecco.

Il presidente Arnaldo Redaelli ha tracciato un bilancio delle attività dell'Associazione, tracciando un quadro della situazione che sta attraversando l'artigianato lecchese. Per presentare ai delegati i risultati dell'ultima indagine congiunturale svolta sul nostro territorio è intervenuto il dott. Michele Bacco, ricercatore del Centro Studi Sintesi di Mestre.

“La crisi – ha commentato il presidente Redaelli – sta presentando il conto anche agli artigiani lecchesi. Non si tratta di una delle tante crisi cicliche che eravamo abituati ad affrontare da soli e superare con le nostre forze e la nostra capacità di intraprendere, ma una crisi di sistema che viene da lontano e richiederà ancora tempi lunghi. La nostra associazione e le istituzioni locali sono molto attive e collaborative, ma occorre tuttavia che l'intero sistema produttivo lecchese operi un riposizionamento qualitativo. Dobbiamo essere consapevoli che le crisi danno una sferzata salutare ai sistemi che ne sono aggrediti, e che, se c'è la volontà, consentono loro di riformarsi meglio di quanto si possa in tempi di normalità.

Il nostro obiettivo deve essere l'adeguamento del sistema alle dinamiche della globalizzazione, incoraggiando forme di aggregazione che consentano di superare le debolezze derivanti dalla piccola dimensione delle nostre aziende, valorizzando nel contempo i punti di forza rappresentati da quella stessa piccola dimensione che ci rende più reattivi e flessibili rispetto all'industria.

La nostra forza trova le sue radici nell'accumulazione plurisecolare di conoscenze tecniche in svariati settori produttivi – ha proseguito Re-



Il tavolo dei relatori con, da sinistra, Arnaldo Redaelli, Raffaello Vignali, Flavio Sangalli, Michele Bacco e Paolo Galbiati.



daelli - nel sapere fare e nello spirito di intrapresa, nella propensione all'innovazione, nello stretto rapporto con l'industria locale, nella coesistenza di diverse forme organizzative del lavoro. L'ancoraggio delle nostre imprese a valori tangibili, alla ricchezza del fare e non dell'affare, ha finora contribuito a mantenerci in sella. Nel sistema artigiano, il rapporto tra debiti e prodotto è infatti più basso che in altri settori, anche se purtroppo in peggioramento non a causa di un improvviso tracollo delle nostre capacità, ma per una serie di motivi indipendenti dalla nostra volontà. Pensiamo solo ai ritardi nei pagamenti: la liquidità si prosciuga, si esauriscono i margini di fido, aumentano gli oneri finanziari, fino a bloccare del tutto lo sviluppo di nuovi investimenti e progetti, minacciando l'esistenza stessa dell'azienda. Come combattere questa

tendenza? Fornendo alle imprese maggior liquidità, da utilizzare per le necessità immediate ma soprattutto per gli investimenti. Un compito che spetta al sistema creditizio, al quale non ci stiamo stancando di rivolgere accorati appelli affinché facilitino l'accesso al credito per i piccoli imprenditori.

Occorre poi rimuovere tutti i vincoli che frenano o rendono troppo onerosa l'attività, favorendo la competizione nei servizi alle imprese. Bisogna lasciare i soldi nelle imprese, con detassazioni finalizzate a far crescere l'innovazione e il capitale umano. Fra gli interventi necessari in tempi brevi – ha concluso Redaelli - chiediamo di accelerare gli investimenti già in corso di realizzazione, risolvere il problema dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione, velocizzare i rimborsi Iva, ridurre o rinviare gli accenti fiscali, rivedere i parametri

degli Studi di settore”.

Per approfondire i temi proposti all'Assemblea sono stati invitati il professor Flavio Sangalli, docente di Organizzazione Aziendale all'Università di Milano Bicocca, e l'onorevole Raffaello Vignali, vicepresidente della Commissione Attività Produttive.

Il professor Sangalli, con un intervento dal titolo: “Crisi, dalla difficoltà all'opportunità”, ha insistito sulla centralità delle persone come risorsa per affrontare la crisi, rilanciando il concetto di intraprendenza quale valore basilare della comunità. Ha poi sviluppato l'idea del “fare squadra”, non solo nell'ambito dell'Associazione, ma anche tra produttori e comunità locale.

L'onorevole Vignali ha concluso l'incontro parlando del suo impegno come relatore del cosiddetto “Small Business Act”, un provvedimento che riunisce una serie di interventi a favore della piccola impresa. Le proposte dello Small Business Act sono ispirate al principio “Think first small” (“Innanzitutto pensare in piccolo”) sancito dalla Commissione europea a riconoscimento del ruolo cruciale svolto dagli oltre 23 milioni di PMI europee.

Le iniziative normative, che dovrebbero essere adottate dai governi degli Stati membri per semplificare le procedure burocratiche ed aiutare le piccole e medie imprese - ha spiegato Vignali - riguardano quattro ambiti specifici: aiuti di stato, con un nuovo regolamento per semplificare le procedure e ridurre i costi; un nuovo statuto di società privata europea per semplificare gli affari transfrontalieri; aliquote IVA ridotte per i servizi forniti in loco; direttiva Servizi, il cui scopo è quello di garantire il pagamento dei corrispettivi entro il termine di 30 giorni.



Il settore nautico lecchese

L'artigianato rappresenta uno dei più importanti settori del tessuto economico produttivo dell'area provinciale lecchese, caratterizzato prevalentemente da piccole e medie imprese (98%). All'Albo delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio di Lecco risultano registrate, al 31 marzo 2009, 9.638 imprese artigiane, che rappresentano il 35,8% del totale delle aziende iscritte al Registro Imprese.

Tra le 3.108 imprese manifatturiere artigiane della provincia di Lecco, 22 sono quelle del settore nautico: (dati al 1° trimestre 2009)

- 2 nel settore "industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni, compresa l'attività di impiantistica";
- 5 nel settore "costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni, compresa l'attività di impiantistica";
- 14 nel settore "costruzione, riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto e sportive, compresa l'attività di impiantistica";
- 1 nel settore "trasporti per vie d'acqua interne, compresi i trasporti lagunari".

Delle 22 aziende:

- 13 sono società di capitale,;
- 9 società di persone;
- 16 ditte individuali.

Comprendendo anche le aziende non artigiane, le imprese del settore nautico salgono a 39.



In mostra l'eccellenza nautica lecchese

Artigianautica ha posto le basi per lo sviluppo del distretto nautico lombardo

La nautica lariana rilancia la sfida in casa propria. Nel weekend dal 21 al 24 maggio, per il terzo anno consecutivo, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno presentato l'evento "Artigiana", che coinvolge l'artigianato di tutte le province lombarde e si è declinato nelle province di Lecco e Como con la manifestazione "ARTIGIANAUTICA", la cui organizzazione è stata curata da Lariofiere. La rassegna lecchese, realizzata in collaborazione con Confartigianato Imprese Lecco e la Camera di Commercio, ha acceso i riflettori sulla produzione d'eccellenza dei nostri artigiani del settore nautico in un fine settimana decisiva-

mente estivo che ha favorito l'affluenza del pubblico.

Le sedi principali della rassegna sono state il lungolago, dove erano in mostra numerose imbarcazioni, e la Canottieri, che ha messo a disposizione i locali per una esposizione di modellismo e la sua scuola di vela e di canottaggio per avvicinare i giovani agli sport acquatici. Nella giornata di domenica ha attraccato a Lecco il traghetto Plinio, dove era allestita una rassegna itinerante di subfornitura nautica, accessori e impiantistica. A bordo del "Plinio" si è svolto il cocktail di chiusura della manifestazione, con l'intervento del prefetto di Lecco Nico-





3C CATENE



BRAMBILLA



Nella pagina accanto, la chiusura della manifestazione con il prefetto Nicola Prete, Paolo Galbiati, Cesare Fumagalli, Cinzia Bettiga e Armando Volontè. In alto, il viceministro Roberto Castelli visita la rassegna. Qui sopra, il presidente Redaelli con Angelo Vassena, figlio dell'inventore del batiscafo C3, e il giornalista Paolo Pardini.

la Prete, del segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, del direttore di Confartigianato Imprese Lecco Paolo Galbiati, dell'assessore provinciale ai lavori pubblici Armando Volontè, dell'assessore comunale alle Attività produttive Cinzia Bettiga.

L'evento Artigianautica si era aperto venerdì a Como, con la seconda edizione del Forum Regionale sulla Nautica, con l'intento di consolidare il confronto tra le diverse realtà nautiche dei laghi lombardi, sviluppando nuove idee e individuando nuove opportunità.

Nell'area del lago di Como, la filiera produttiva della nautica da diporto conta oltre 120 imprese tra cantieri nautici, rimessaggi, noleggi e trasporti, officine meccaniche, allestimenti, fornitori di materiali e servizi



MUTEVOLE

di altissima qualità. Il Lecchese, in particolare, può vantare aziende di rilevanza mondiale nella nautica, come la FB Design di Annone, così come una piccola costellazione di imprese artigiane specializzate nella costruzione di scafi da com-

petizione, accessori ad alta tecnologia, allestimenti di lusso per imbarcazioni. Come la Emmeti Spars di Mandello, che costruisce alberi ad alta tecnologia in alluminio e in fibra di vetro, o la Lariovela della famiglia Folli, ad Abbadia Lariana,

un cantiere che da trent'anni mantiene il carattere artigianale delle sue lavorazioni, curate in ogni dettaglio di costruzione e finitura. In collaborazione con queste eccellenze, sono cresciute le imprese della sub fornitura. Ad esempio, i prestigiosi allestimenti in radica e fibra di carbonio della Virginio Brambilla di Oggiono, che vanno ad equipaggiare i più lussuosi yacht in commercio, le catene della 3C di Walter Cortiana, i divani e le poltrone di Mauro Gnechchi, le mute subacquee "Mutevole".

L'augurio è che questa edizione di Artigianautica abbia contribuito a gettare concrete fondamenta per lanciare un distretto della nautica lombarda che coordini e dia un impulso sempre maggiore a un mondo con grandi potenzialità di crescita.



Al via nuovi corsi gratuiti per dipendenti

Tra settembre e ottobre partiranno tre percorsi formativi gratuiti sulla Legge 236/93, riservati ai dipendenti delle ditte iscritte a Confartigianato Imprese Lecco. Alcune aziende avevano già manifestato negli scorsi mesi il proprio interesse, tuttavia risultano ancora disponibili dei posti in aula. Invitiamo a segnalarci già l'adesione, così da essere informati tempestivamente circa il calendario e le modalità di svolgimento.

- Inglese base (36 ore)
- Office base (24 ore)
- Office avanzato (24 ore)

Da restituire al fax 0341.250170 (att.ne dott.ssa Larissa Pirola)

AZIENDA

TEL.

FAX

E-MAIL

Viaggio al centro dell'impresa, ultimi posti

Tappa finale il 17 giugno alle 17.30 in sede

Gli artigiani di Confartigianato Imprese Lecco sono partiti per il "Viaggio al centro dell'impresa", un percorso di formazione alla riscoperta delle potenzialità e delle capacità imprenditoriali, strutturato in quattro incontri tecnico-pratici pensati per fornire strumenti operativi finalizzati ad ottimizzare le risorse e valorizzare le competenze già presenti in azienda. Il primo appuntamento si è svolto il 22 aprile, e ha riguardato due temi di grande attualità: l'accesso al credito e il funzionamento degli ammortizzatori sociali. Il secondo e terzo incontro, svolti a maggio, hanno riguardato il check-up economico dell'impresa artigiana, con un'introduzione alla lettura dei dati di bilancio e all'uso della contabilità nel controllo di gestione. Si è parlato di come stendere correttamente un budget economico, di programmazione finanziaria e di controllo dei flussi di cassa. L'ultima tappa, il 17 giugno alle 17.30, sarà dedicata alla gestione strategica del cliente, con particolare attenzione all'analisi dei cambiamenti del mercato e alle dinamiche di prodotto e servizio: è ancora possibile iscriversi, presso l'Ufficio Formazione, tel. 0341.250200.



E' partita la nuova edizione del progetto Benchart, interamente finanziato da Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia. Avvalendosi dell'esperienza maturata nelle due precedenti edizioni, anche per quest'anno il progetto offre gratuitamente tutta una serie di interessanti servizi alle imprese, strutturandosi come un sistema di benchmarking per le aziende artigiane, finalizzato al loro miglioramento continuo. Tutte le imprese che intendono partecipare possono:

- 1) effettuare un'analisi qualitativa aziendale, attraverso la compilazione on-line di un questionario che restituisce in "tempo reale", attraverso un report scritto con un linguaggio semplice ma rigoroso, il posizionamento ri-

Un percorso gratuito "a tappe" verso il miglioramento continuo

Progetto Benchart, al via l'edizione 2009

petto alle aziende di confronto, selezionate da una Banca Dati che comprende oltre 5000 imprese italiane. Si ottiene cioè la la fotografia dei punti di forza e di debolezza dell'impresa, con indicazioni e "piste di lavoro" per il miglioramento.

- 2) entrare a far parte della Comunità, usufruendo di informazioni sui Bandi, bibliografia ragionata, scambio di buone prassi, se-

minari di approfondimento e visite presso imprese eccellenti.

Le imprese che presentano i migliori risultati possono:

- 3) concorrere all'assegnazione dei Premi Qualità e Ambiente (buoni spesa da 3.000 a 12.000 euro)
- 4) avere visibilità sul Repertorio delle Imprese Eccellenti, una pubblicazione cartacea ed on-line

Unica condizione per partecipare al progetto è la presenza in azienda di almeno tre addetti (compresi soci e collaboratori); **tutte le informazioni sono disponibili anche su www.impreseinsieme.it e www.lombardia-eccellenza-artigiana.it**



Riuniti gli Stati Generali delle Costruzioni

Anche una nutrita delegazione di Confartigianato Imprese Lecco era presente ai lavori degli "Stati generali delle costruzioni", che si sono tenuti a Roma lo scorso 14 maggio. Assieme al presidente Arnaldo Redaelli, che riveste anche la carica di presidente nazionale ANAEP Costruzioni, sono arrivati da Lecco il presidente della categoria Pittori Edili Mario Scaccabarozzi e gli imprenditori Walter Ferrari, Pietro Acerboni, Bruno Gelmini e Luca Mazzoleni, accompagnati dalla funzionaria dell'associazione che coordina la categoria Pittori, Daniela De Felice.

Le associazioni dell'artigianato hanno sottolineato come un fatto estremamente positivo che tutte le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori del settore delle costruzioni abbiano avvertito la necessità di concordare una posizione comune sugli interventi da mettere in campo per far fronte alla crisi e rilanciare il comparto, organizzando una manifestazione unitaria nella capitale battezzata "Stati generali delle costruzioni". L'incontro si è svolto all'insegna della solidarietà per le popolazioni e le imprese dell'Abruzzo, colpite dalla tragedia del terremoto. È stata espresso un preciso impegno affinché gli interventi per la ricostruzione siano il punto di partenza per un'indispensabile opera di riqualificazione immobiliare del nostro Paese. Una volontà che campeggiava come slogan nel manifesto di convocazione degli Stati Generali: "ricostruire l'Abruzzo per ricostruire il Paese".

All'evento, oltre ai presidenti delle maggiori organizzazioni di categoria e sindacali, sono intervenuti il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il Sindaco di Roma Gianni Alemanno, il Presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, i Ministri Sacconi e Matteoli, gli onorevoli Di Pietro, Bersani e Casini.



Nella foto, la delegazione lecchese di costruttori e pittori edili: Walter Ferrari, Pietro Acerboni, Bruno Gelmini, Mario Scaccabarozzi, Daniela De Felice, Luca Mazzoleni. Sotto, il tavolo dei relatori con il presidente Redaelli.



Al termine dell'incontro, gli esponenti di Confartigianato hanno espresso soddisfazione per un evento che ha visto tutto il mondo delle costruzioni esprimersi unitariamente sui problemi vitali per il settore. L'auspicio è che non rimanga un episodio isolato, per quanto esaltante, ma rappresenti il primo passo di un percorso comune nell'interesse delle imprese e del Paese.

Cosa chiede Confartigianato

Nel corso del meeting, Confartigianato ha portato alla ribalta alcuni punti che stanno particolarmente a cuore alla categoria delle costruzioni.

1) Nel settore edile, si può avviare un'impresa senza alcuna formalità preliminare, basta iscriversi alla Camera di Commercio e aprire una partita IVA. Da qui derivano fenomeni degenerativi del settore, che si traducono in forme di concorrenza

leale basate sull'evasione normativa e contributiva, con rischi considerevoli sia per la sicurezza dei lavoratori sia dei consumatori.

Chi avvia un'attività imprenditoriale nell'edilizia deve invece garantire la formazione e le competenze necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori, degli utenti e la sua. Purtroppo anche il recente terremoto ci ricorda drammaticamente quanto sia indispensabile la qualificazione e la professionalità di chi opera nell'edilizia. La formazione è un dei terreni privilegiati di impegno delle organizzazioni di rappresentanza.

2) Si sta discutendo in questo periodo a livello europeo e nazionale di un'iniziativa sulla falsariga dello "small business act" americano; è apprezzabile che ci si ponga il problema di assegnare una quota delle forniture e dei lavori pubblici alle PMI. Ma prima ancora sarebbe indispensabile rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla partecipa-

zione a parità di condizioni delle piccole imprese al mercato. La complessità delle procedure genera costi che impediscono alle imprese artigiane di partecipare ad una pluralità di gare anche quando avrebbero le caratteristiche per farlo. Questo contesto normativo privilegia la capacità finanziaria piuttosto che quella professionale, e relega le PMI nel recinto dei subappalti, senza alcun sistema di garanzie. Bisogna introdurre elementi di semplificazione e definire procedure per l'affidamento degli appalti pubblici differenziate in base alla dimensione dei lavori, che tengano conto non solo dei certificati ma anche della storia dell'impresa.

3) Altro punto fondamentale è la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che ha generato negli ultimi anni una cospicua produzione normativa, fondata spesso su una sostanziale presunzione di colpevolezza delle imprese. Si sono sovrapposti adempimenti onerosi ed accompagnati da sanzioni a volte spropositate rispetto all'entità delle violazioni commesse. Si è privilegiata di fatto una regolarità formale basata sulle certificazioni che produce più che sicurezza. Le imprese edili sono oggi obbligate a conservare in cantiere fino a 120 documenti, e sono soggette a controlli ed ispezioni di 19 organi di vigilanza. È indispensabile procedere ad una sostanziale semplificazione della miriade di adempimenti esistenti, cominciando intanto ad eliminare la duplicazione della conservazione di documenti in cantiere e in azienda e diversificando gli adempimenti per tipologia e dimensioni dei cantieri.

4) Infine, si sottolinea la necessità di mantenere e rinforzare gli incentivi sulle ristrutturazioni e sull'efficienza energetica, facendone un preciso impegno delle istituzioni in direzione di un'edilizia sostenibile.



“Organizzare è un metodo, allenatevi!”

Organizzare è un metodo, allenatevi a farlo! E' questo l'invito finale lasciato agli oltre 120 alunni delle classi seconde dell'istituto Fiocchi al termine dell'incontro "speciale" organizzato in associazione dai giovani imprenditori del Gruppo Scuola nel mese di maggio



Questo è il quarto anno che vede gli artigiani “docenti” di organizzazione aziendale, con un crescente entusiasmo e impegno nel pianificare questo importante appuntamento. Walter Cortiana, coordinatore del Gruppo Scuola, e Silvia Dozio, presidente del Gruppo Giovani, responsabili dell'organizzazione

degli incontri, spiegano: “Il tema che trattiamo coi ragazzi è quello dell' ORGANIZZAZIONE AZIENDALE e anche per noi tutors lo sforzo organizzativo legato a questa attività è sicuramente elevato. Definiti e concordati gli obiettivi ed i contenuti che vogliamo trasmettere ai ragazzi ci siamo innanzitutto preoccupati di “costruire” la parte

di teoria e, nell'intento di essere più incisivi ed efficaci, abbiamo inventato due giochi di gruppo per i ragazzi, per coinvolgerli e motivarli, evitando la classica lezione frontale. Quindi ci siamo coordinati in modo da assegnare ad ogni imprenditore un ruolo ed una responsabilità ben definita all'interno della mattinata”.

Quali sono le fasi di questo percorso conoscitivo sull'organizzazione aziendale? Ripercorriamole attraverso le voci dei protagonisti.

ANALISI DEI LAVORI SVOLTI IN AULA DAI RAGAZZI

“In realtà il lavoro coi ragazzi comincia prima del loro ingresso nella nostra associazione”, spiega Paola Spreafico, responsabile con Paolo Colombo e Claudia Ferrari di analizzare i lavori preparati dai ragazzi in vista dell'incontro. “Prima di incontrarci infatti, diamo ai ragazzi il compito di intervistare i loro genitori sul loro lavoro e preparare una relazione sulla visita che ogni anno fanno presso una azienda della nostra provincia.” E' molto importante partire dai loro lavori per mettere fin da subito i ragazzi al centro della nostra “lezione speciale” e partire con dei riferimenti concreti alla loro realtà ed alle esperienze vissute, in primis la visita in azienda” afferma Claudia Ferrari.



IL GIOCO PUZZLE

“La novità di quest’anno è stata l’introduzione del GIOCO PUZZLE, che ci ha permesso con 3 minuti di gioco di far sperimentare in concreto ai ragazzi quale sia l’importanza di definire bene l’obiettivo prima di intraprendere qualsiasi attività, nonché la necessità di avere una struttura ben organizzata per poter raggiungere un obiettivo” spiega Alessio Galbusera, che, insieme a Michele Ciceri era uno degli imprenditori che quest’anno per la prima volta affrontavano questo progetto.

“Con il puzzle i ragazzi si sono divertiti e noi docenti abbiamo centrato il nostro obiettivo”.

LA TEORIA

“Partendo dall’analisi dei risultati del gioco, si introducono i concetti basilari che vogliamo trasmettere: l’importanza di focalizzare l’obiettivo e redigere un piano d’azione, il ruolo dei vari reparti aziendali, ...

Anche in questa parte, che è sicuramente la più impegnativa, cerchiamo comunque di mantenere vivo l’interesse dei ragazzi, facendo continuo riferimento ad esempi concreti, incoraggiandoli ad intervenire ed esprimere il loro parere” continua Ilaria Bonacina.

“Anche per definizioni prettamente tecniche, come quello della matrice funzionale o di organigramma facciamo sempre continuo riferimento a realtà ben note ai ragazzi, come la loro scuola o la squadra di calcio - specifica Andrea Colombo - e poi passiamo all’analisi della realtà aziendale”.

IL GIOCO DI RUOLO

Maurizio Mapelli per il secondo anno dà il suo apporto come tutor in questa fase dell’incontro: “Il gioco di ruolo non è una novità di



Nella pagina a fianco gli imprenditori del Gruppo Scuola, Paola Spreafico, Ilaria Bonacina, Andrea Colombo, Maurizio Mapelli, Silvia Dozio, Paolo Colombo, Claudia Ferrari, Walter Cortiana, Elisabetta Redaelli, Michele Ciceri e Alessio Galbusera. Qui sopra e a fianco, due momenti dell’incontro con i ragazzi dell’Istituto Fiocchi.

quest’anno, ma è stato fin dall’inizio della nostra collaborazione con l’istituto Fiocchi uno dei momenti fondamentali della nostra mattinata.

Pur utilizzando quindi uno strumento già ben collaudato, abbiamo comunque cercato ancora una volta di migliorarlo e integrarlo sempre più con la parte teorica spiegata in precedenza.

Il ruolo del tutor è sicuramente molto stimolante perché ti permette di conoscere più da vicino e di interagire coi ragazzi simulando in concreto un caso aziendale.”

LE CONCLUSIONI

“Ognuno di noi imprenditori è tutor di un gruppo nello svolgimento del gioco di ruolo, e molte volte cerchiamo di indurre i ragazzi in qualche errore nel completarlo: in questo modo, riusciamo ad evidenziare che anche commettendo degli errori si possono ottenere dei risultati, ma questo comporta un maggiore dispendio in termini di tempo e denaro. Questo risultato, trasposto all’interno della realtà aziendale, è sicuramente un aspetto da tenere in grande considera-

zione”, sintetizza Elisabetta Redaelli.

I risultati degli incontri sono ampiamente positivi: lo testimoniano i ragazzi, con la loro partecipazione attiva ed interessata, ed i docenti, che nei loro questionari di valutazione dimostrano di apprezzare la dinamica ed i contenuti degli interventi.

Cogliamo pertanto l’occasione per ringraziare tutte le parti coinvolte nel progetto, alunni, insegnanti, giovani imprenditori (tra di essi anche Laura Carsaniga e Greta Gildardi che pur non avendo preso parte alla mattinata hanno contribuito alla preparazione della parte teorica).





Prevenzione incendi, artigiani protagonisti

Oltre 60 partecipanti per il Corso UNI di formazione e aggiornamento sugli impianti antincendio, che si è svolto lo scorso 9 maggio nella sede lecchese della nostra Associazione, alla presenza di rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri, degli Architetti, dei Geometri e dei Periti Industriali.

Come relatori, l'ingegner Luciano Nigro, vicepresidente della Commissione UNI "Protezione attiva contro l'incendio" e l'ingegner Cristiano Fiameni, funzionario tecnico della divisione costruzioni UNI

(nella foto con il presidente Feni - li).

Vittorino Fenili, presidente della categoria Installatori Termoidraulici, ha ringraziato il Ministero dell'Interno che, tramite l'UNI, mette a disposizione questi corsi per sostenere l'aggiornamento degli artigiani operanti nel settore.

"Nel panorama impiantistico - ha ricordato il presidente Fenili - l'esecuzione degli impianti antineccidio interessa diverse procedure, a seconda del grado di rischio. In base alle attuali normative di

legge, sono molteplici i soggetti coinvolti: progettisti, installatori, edili, fornitori di apparecchiature ed accessori.

La professionalità degli installatori permette lo svolgimento dei lavori nel massimo rispetto degli adempimenti, anche se talvolta ci si deve misurare con le inadeguatezze del sistema immobiliare, dove la carenza di adeguamenti e di manutenzione vanifica spesso la funzionalità dei sistemi di prevenzione. In particolare, le criticità riguardano, in ambito dome-

stico, il sistema fumario di caldaie e camini e l'areazione e ventilazione della zona cucina.

L'utilizzo corretto di questi sistemi - ha proseguito Fenili - rappresenta la migliore prevenzione antincendio. In prospettiva, il campo normativo dell'impiantistica richiede una sempre maggior qualificazione degli operatori. Con le modifiche alla 46/90, sostituita dalla 37/08, per gli artigiani del settore assumerà un rilievo sempre crescente il possesso della certificazione di qualità".

Gli autoriparatori ad AUTOPROMOTEC

Si è rinnovata anche nel 2009 l'apprezzata consuetudine della categoria Autoriparatori di visitare insieme "Autopromotec" di Bologna, con la partecipazione di oltre 80 persone.

Il Salone Internazionale delle Attrezzature ed Assistenza per i mezzi di Trasporto si è svolta lo scorso 21 maggio, con un costo di partecipazione particolarmente basso grazie agli sponsor, che ringraziamo: D.O.C., Ricambi F.I.A.M., Elettrica EMMEFFE, CDR Autoricambi, IB - BIANCHI LILIANA, G.M. Autoattrezzature, PACCANELLI Ricambi, F.L.A.C., Colorificio IRIS, RIVOLTA Group, FRANCO Gomme.

Con il contributo degli sponsor si è realizzato un utile di circa 1.500 € che entrerà nel fondo creato da Confartigianato Lombardia per il terremoto in Abruzzo.

"L'aggiornamento professionale - ha sottolineato Maurizio Mapelli, presidente della categoria - è una condizione sempre più indispensabile per rimanere sul mercato.

Lo scopo primario della visita collettiva ad Autopromotec è appunto quello di conoscere le ultime novità e tendenze del mercato, oltre a confrontarsi con i colleghi per scambiare opinioni e idee sulle prossime iniziative da mettere in campo".

Dopo aver concluso la visita, il gruppo si è spostato a Parma per una passeggiata in centro e una cena nel corso della quale è stato festeggiato il past president Carlo Colombo (nella foto in alto).



La meccanica e gli studi di settore

Confartigianato Imprese Lombardia ha intrapreso da maggio 2008 un'analisi sull'applicazione dal 2003 al 2007 degli "Studi di settore" del comparto produttivo meccanico, chiedendo a un campione di associati una collaborazione che consentisse di acquisire elementi utili per una valutazione obiettiva a favore delle ragioni degli artigiani.

Solo attraverso l'esposizione agli organi competenti di dati aziendali concreti e numerosi è possibile infatti intervenire nei confronti dell'Agenzia delle Entrate con buone possibilità di veder accolte le richieste delle imprese, Un'acoglienza che potrebbe concretizzarsi in una revisione degli studi per il settore interessato.

L'indagine è stata sviluppata non solo nel Lecchese, ma su tutto il territorio lombardo. Per la nostra provincia ha fattivamente partecipato il dott. Armando Dragoni, Responsabile del Servizio Fiscale della nostra Associazione.

L'elaborazione dei dati ha consentito di evidenziare alcune incongruenze e di proporre importanti correttivi all'Osservatorio Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Per informare gli artigiani della meccanica e renderli partecipi del lavoro svolto, si è tenuto lo scorso 28 aprile un incontro per illustrare i risultati dell'indagine e le future azioni di tutela del settore. Vi proponiamo una sintesi del rapporto, che è scaricabile nella versione completa sul nostro sito www.artigiani.lecco.it nella sezione NEWS METALLI.

Caratteristiche del processo produttivo

La produzione viene svolta in parte con acquisto di materiale in proprio ed in parte tramite lavorazione di materiale di terzi. Lo studio non coglie questa distinzione, pe-



nalizzando i contribuenti che, a parità di altri fattori, hanno sostenuto costi per l'acquisto di materie prime. Per la tipicità di alcune attività la lavorazione rappresenta spesso l'anello di una più lunga catena all'interno della quale i margini di guadagno sono limitati e imposti dal cliente finale che prende accordi direttamente con le varie aziende della filiera. Sulle sub-lavorazioni, pertanto, non si registrano spesso margini di ricarico.

Materie prime

Lo studio di settore si è dimostrato incapace di cogliere la dinamica dei prezzi. Il correttivo che è stato introdotto nel programma Gerico si è rivelato inefficace in quanto non misura correttamente l'entità del rialzo del costo delle materie prime e, inoltre, non riesce ad applicare in modo preciso gli incrementi alle diverse tipologie di materie prime acquistate.

Personale

Per le lavorazioni di precisione con utilizzo di torni a controllo numerico e per i lavori su disegno del cliente è necessario personale altamente specializzato per la cui fidelizzazione è necessario concedere un'a-

deguata retribuzione che porta i costi del personale a livelli superiori alla paga base contrattuale. Per i lavori che non richiedono eccessiva specializzazione la particolare pesantezza del lavoro richiede parimenti che vengano corrisposti ai dipendenti premi presenza o comunque incentivi economici.

Macchinari

E' stato osservato un utilizzo consistente di macchine a controllo numerico (di costo elevato e con necessità di manodopera specializzata), abbinate talvolta a macchine tradizionali (a giostra o con impiego di manodopera generica ma dedicata in quanto a caricamento manuale). Fattore comune a tutte le aziende è la sottoutilizzazione dei macchinari: alcune macchine vengono conservate per effettuare lavorazioni sporadiche saltuariamente richieste dal mercato e necessarie per non perdere i clienti.

Dinamica dei prezzi

I prezzi di vendita sono imposti dal mercato in funzione dell'elevato livello di concorrenza. I ricarichi applicati si determinano a consuntivo per effetto della differenza tra i prezzi imposti e i costi effettivi so-

stenuti. Non appare corretto dunque ipotizzare un livello di ricarico da applicare in ogni caso ai costi dei fattori produttivi impiegati. Altro fattore che in questi ultimi anni ha inciso sulla competitività delle imprese è stato l'apprezzamento dell'euro: per le imprese esportatrici, la rivalutazione della moneta europea ha determinato posizioni di svantaggio sui mercati internazionali

Le nostre proposte

Si propone di introdurre dei correttivi o meccanismi in grado di cogliere:

- l'eventuale inserimento dell'azienda in una catena di sub lavorazione
- la distinta rilevazione di costi per l'acquisto di materiale rispetto ai costi sostenuti per le lavorazioni esterne al fine di consentire l'applicazione di percentuali di ricarico differenti;
- la fissazione di percentuali di ricarico coerenti con la realtà dello specifico mercato.
- l'inserimento di un correttivo che tenga conto della reale entità della dinamica dei prezzi delle materie prime.



Elisabetta si mette in luce

Elisabetta Redaelli (nella foto), giovanissima imprenditrice nostra associata (ha meno di trent'anni), titolare della ditta ERREdesign di Oggiono, si è classificata al primo posto a livello lombardo come designer (su 45 progetti presentati), nel bando regionale DECO, con il progetto "Lead tree" nel settore Design per l'ambiente (arredo urbano ed extraurbano), con un'idea riguardante un lampione sostenibile "bio-inspired".

"Il progetto - spiega Elisabetta - nasce dall'esigenza di trovare nuove modalità di illuminazione urbana e extra urbana con l'utilizzo di energia rinnovabile. È stata scelta l'energia solare poiché l'uso di tecnologia fotovoltaica per lo sviluppo sostenibile contribuisce al miglioramento della qualità dell'ambiente e alla diminuzione delle emissioni di gas serra in atmosfera e i suoi costi di manutenzione sono inferiori rispetto a tutte le altre fonti energetiche, rinnovabili e non.

Questo progetto innovativo, sostenibile e Hi-tech - prosegue - è stato ideato per sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative alle energie rinnovabili, in particolare il fotovoltaico, ed il risparmio energetico.

Il lampione solare, è un sistema autoalimentato con i pannelli fotovoltaici, particolarmente adatto ad illuminare strade in zone rurali e/o periferiche, zone industriali e rotonde.

Ledtree - conclude Elisabetta - ha un impatto visivo positivo e non deturpa l'ambiente, anzi risulta ben inserito poiché la forma lineare è stata studiata mantenendo le sue caratteristiche e riducendo l'albero all'essenziale. La sua presenza nell'ambiente rafforza infatti l'idea di avere elementi naturali all'interno di un paesaggio urbano".

La validità del progetto ha avuto subito un immediato riscontro, riscuotendo l'interesse di un'impresa, la MCE Rossetti Light di Varese, che ne avvierà la produzione per il mercato.

Come è fatto LEDTREE

LEDTREE è un lampione per l'arredo urbano e extraurbano dal design gradevole ispirato alla natura. Ha la forma di albero stilizzato alto 3,4 metri. Dall'altezza di 2,5 metri sono applicati tre moduli, tubi di acciaio inox, ruotati rispetto al palo di 120°: un particolare studiato appositamente per creare nell'ambiente una illuminazione a 360°. All'interno viene inserita la nuova tecnologia Led a basso consumo energetico, ad alta durata e a massima personalizzazione (variazioni cromatiche e di intensità). Ogni modulo è costituito da 3 led di 30 w ciascuno, per un totale di 90W 6081 lm a lampione. Al di sopra vengono posizionati 3 pannelli solari a forma di foglia per ogni luce. Ciascun pannello fotovoltaico è formato da un supporto per più celle fotovoltaiche elementari in silicio, da un contenitore che le protegge dai fenomeni atmosferici e dagli inseguitori solari posizionati all'interno dei tubi permettono l'efficienza totale del pannello. Nella parte inferiore vi è la presenza di una lente rifrangente che riflette la luce amplificandola. Questo "gioco di luce" caratterizza Ledtree in quanto sembra che la luce esca direttamente dal pannello dal quale entra luce solare. La produzione di energia elettrica di tutto il lampione è assicurata da 9 pannelli fotovoltaici per la trasformazione dell'energia solare in energia elettrica garantendo 48 ore di autonomia. Ogni lampione è comandato da una centralina che provvede alla ricarica dell'accumulatore e all'attivazione automatica delle lampade, che si accendono al crepuscolo e si spengono dopo un tempo predeterminato mediante timer programmabile.



I vantaggi del fotovoltaico

Il sistema di illuminazione solare fotovoltaico ha importanti peculiarità:

- non ha bisogno di energia elettrica di rete, quindi ogni palo è autonomo e non ha alcun collegamento fisico con gli altri;
- l'energia è ricavata esclusivamente dalla luce del sole una fonte energetica pressoché infinita; immagazzinata di giorno ed erogata di notte;
- non richiede intervento di alcun operatore, in quanto la centralina elettronica, una volta programmata, comanda le accensioni e gli spegnimenti autonomamente;
- il sistema è altamente affidabile, perché è realizzato totalmente con componentistica allo stato solido, il guasto di un palo non influisce sul corretto funzionamento degli altri;
- è una soluzione in caso di Blackout;
- è una possibilità di illuminazione per ambienti o luoghi ubicati in zone non raggiungibili dall'energia elettrica tradizionale.



Volontariato & impresa: un territorio comune

Una cinquantina fra volontari, imprenditori e rappresentanti di categoria, i partecipanti alla tavola rotonda Volontariato & Impresa: un territorio comune, svoltasi lo scorso 21 maggio nella sala congressi di palazzo Falk a Lecco.

L'iniziativa, organizzata dal So.Le.Vol. (Centro Servizi per il Volontariato di Lecco) ha voluto offrire un momento di indagine e riflessione sul tema delle possibili modalità d'incontro fra Volontariato e Impresa locale secondo le pratiche della Responsabilità Sociale d'Impresa.

All'incontro hanno preso parte il presidente del Solevol Gianni Leoni insieme a Clara Arnaudo, referente del progetto Volontariato & impresa. Entrambi hanno posto l'accento sulle possibili dinamiche di scambio che possono attuarsi fra mondo profit e non profit.

L'apertura della seconda parte del convegno, dedicato al mondo



delle imprese, è stata affidata agli interventi di Silvia Dozio, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Lecco e di Ilaria Bonacina, componente del Gruppo, che ha presentato il progetto "Giovani per i giovani" a favore dell'Associazione Piccole Perle. Sono poi interve-

nuti Angelo Belgeri per Confcommercio, Oriano Lanfranconi dei Giovani Api e Antonio Bartesaghi per Confindustria. La serata è stata moderata da Nicoletta Saccon, esperta di Formaper, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano. Non sono mancate le testimonianze dirette di alcune realtà di volontariato che, attraverso lo scambio con realtà profit locali,

hanno potuto realizzare i loro progetti solidali e svolgere azioni di sensibilizzazione sulle tematiche in cui sono impegnate.

Scegliendo di sviluppare partnership con il volontariato locale, le imprese coinvolte si sono dimostrate attente nel rispondere ai bisogni del territorio in cui operano contribuendo alla crescita e al benessere della propria comunità.

Confartigianato e la solidarietà

Campagna "Pane quotidiano"

In occasione della giornata mondiale 2008 contro la violenza alle donne, sono stati stampati e distribuiti in tutta la provincia nel mese di novembre – attraverso i panificatori di Confartigianato Lecco – 10mila sacchetti del pane loggati con un messaggio anti violenza e i riferimenti delle associazioni Telefono donna e l'Altra metà del cielo, impegnate nella gestione del servizio di aiuto telefonico a donne in difficoltà.

Progetto "Note per la vita"

Il Gruppo Giovani ha finanziato – tramite la vendita di biglietti di auguri natalizi alle imprese – l'acquisto di un pianoforte per le attività di musicoterapia dell'associazione Pic-

cole Note nell'ambito della Fondazione don Gnocchi di Inverigo.

Progetto LASER (Lavoratori Aziende Solidali E Responsabili)

I lavori per il Centro Polifunzionale per anziani di via Filanda a Lecco (accanto all'Ospedale Manzoni) si sono conclusi a fine 2008. Confartigianato Imprese Lecco è stata tra i promotori, partecipando al finanziamento attraverso la sottoscrizione specifica tra lavoratori, con pari quota delle aziende.

Scuola di Mestieri a Soddo, Etiopia

Promosso a livello nazionale da Confartigianato. La struttura, 5 padiglioni per oltre 6mila mq coperti, è stata inaugurata nel 2004. Obiettivo: formare con 200 ragazzi etiopi per

ogni triennio per le attività di autocarrozzeria, meccanico auto, elettrauto, gommista e pompista diesel; falegnameria e produzione mobili; lavorazione ferro e lavorazione alluminio; sartoria e calzaturificio.

Serate su temi riguardanti la salute organizzate nella sede di Lecco

- ALZHEIMER in collaborazione con l'Ospedale Manzoni di Lecco
- ALZHEIMER in collaborazione con Associazione Alzheimer Lecco
- IPERTENSIONE in collaborazione con ALI (Associazione Lecchese Ipertesi)
- OSTEOPOROSI in collaborazione con Centro Osteoporosi

36^a Mostra mercato dell'Artigianato



Lariofiere Erba,
31 ottobre
8 novembre 2009

L'Associazione propone a tutte le imprese, soprattutto a quelle più giovani, una preziosa opportunità di business da non perdere: la Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba, dal 31 ottobre all'8 novembre prossimi.

Si tratta della più importante rassegna dedicata all'artigianato della nostra provincia, seconda in Lombardia solo ad "Artigiano in Fiera" di Milano, come dimostrano i numeri delle precedenti edizioni

oltre 50 mila visitatori

oltre 200 espositori

9 giorni di apertura al pubblico

6 mila mq di superficie espositiva

E' in via di definizione il programma degli eventi collaterali alla mostra.

Se vuoi saperne di più su come partecipare, quanto costa e cosa ti può offrire rivolgiti per qualsiasi informazione alla segreteria di Lariofiere, tel. 031.637638.

LECCO

Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

COLICO

Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

BARZANO'

Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

PREMANA

Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118



LECCO

Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200



Un patto europeo per uscire dalla crisi

Politiche a sostegno della crescita, della competitività e dell'innovazione delle Pmi, una burocrazia meno complicata e meno costosa, maggiore concorrenza ed una effettiva liberalizzazione del mercato energetico, attuazione dello Small Business Act Europeo per la valorizzazione dell'impresa diffusa, armonizzazione e coordinamento delle politiche fiscali" Pensare e agire innanzitutto in piccolo: queste, in sintesi, le principali proposte contenute in una lettera aperta che Confartigianato Imprese ha indirizzato agli eletti italiani al Parlamento Europeo.

Le Pmi europee (circa 23 milioni) rappresentano il 99,8 % di tutte le imprese europee (circa 23 milioni) ed il 67,1% dei posti di lavoro nel settore privato costituendo, quindi, la struttura portante dell'economia reale e dei processi di sviluppo territoriali. che sempre l'Europa, sua Per questo non ci auguriamo che è indispensabile un "patto europeo" per le Pmi per uscire dalla



crisi che abbia come presupposto un impegno serio e continuativo affinché nella la nuova legislatura ci siano un'attenzione e un'azione molto più efficace incisive e continuative da parte del Parlamento Europeo e, con il suo impegno, di tutte le Istituzioni europee micro e piccole imprese.

Un "patto" incentrato su alcuni punti chiave, tra cui: valorizzazione del sistema delle Pmi italiane ed europee quale naturale attore

commerciale, politico e sociale a livello mondiale.

Perché ciò sia possibile occorre un Patto Europeo in grado di promuovere una politica industriale e dell'innovazione che abbia a cuore gli interessi e le esigenze delle imprese europee, specie quelle di medie e piccole dimensioni che risentono maggiormente della crisi finanziaria, ma che sappia anche guardare al riposizionamento delle leadership industriali e tecnologiche che verranno a determinarsi in conseguenza dei cambiamenti imposti dalla crisi attuale.

"Pensare e agire innanzitutto in piccolo sviluppo delle politiche a sostegno della ricerca e innovazione, anche in materia di green economy; un più facile Il miglioramento del accesso al credito, il con la l'attivazione di una forma di contro-garanzia europea dei consorzi fidi e lo sblocco dei fondi BEI con destinazione prioritaria e diretta alle Pmi; accelerazione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche

amministrazioni e riduzione - nella misura del 25% ed entro il 2012 - degli oneri burocratici; revisione delle aliquote IVA a sostegno delle attività ad alta intensità di manodopera, dell'offerta turistica italiana e la possibilità di una fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno; riduzione degli oneri amministrativi in materia ambientale attraverso la semplificazione dell'apparato regolatorio; realizzazione di una maggiore concorrenza del mercato interno con il perseguimento di una effettiva liberalizzazione dei servizi energetici; rafforzamento delle politiche in materia di infrastrutture, trasporti e logistica; modernizzazione del mercato del lavoro e della formazione con l'introduzione di nuove dosi forme di flessibilità regolata a sostegno dell'occupazione; inserimento del terziario (commercio, turismo e servizi) nei programmi per la ricerca e l'innovazione; adozioni di politiche improntate alla valorizzazione del capitale umano e dell'istruzione.

22 maggio, festa della mamma che lavora

Confartigianato Imprese Lecco ha aderito anche quest'anno alla "Festa della mamma che lavora", un'iniziativa promossa dal Corriere della Sera in collaborazione con Italia Oggi grazie alla quale, per un giorno, grandi e piccole imprese, pubbliche e private, aprono le porte ai figli dei lavoratori.

Lo scorso 22 maggio, i figli dei dipendenti sono stati invitati nella sede di Lecco per trascorrere un pomeriggio in allegria alla scoperta del luogo di lavoro di mamma e papà.



Pile e batterie, attenti al 18 giugno



A partire dal 18 dicembre 2008 è entrata in vigore la "Direttiva pile ed accumulatori" (Dlgs 188 del 20/11/2008) che, recependo la Direttiva Europea 2006/66/CE, affida ai produttori l'onere di gestire e finanziare i rifiuti di pile e accumulatori a fine vita

Per produttori si intende: "chiunque immetta sul mercato nazionale per la prima volta, a titolo professionale, pile o accumulatori, compresi quelli incorporati in apparecchi o veicoli, a prescindere dalla tecnica di vendita utilizzata, comprese le tecniche di vendita a distanza".

Il campo di applicazione della direttiva è esteso a qualsiasi tipo di pila e accumulatore (sia ricaricabile che non ricaricabile), indipendentemente "dalla forma, dal volume, dal peso, dalla composizione materiale o dall'uso cui sono destinati".

Tutti i produttori di pile e di accumulatori, inclusi gli importatori di apparecchiature elettriche e mezzi di movimento contenenti pile e accumulatori (includere batterie al piombo), dovranno, entro i tempi previsti dal Decreto, organizzare, gestire e finanziare la raccolta, il ritiro ed il trattamento dei rifiuti da pile e ac-

cumulatori.

I produttori devono iscriversi al Registro dei produttori appositamente istituito dalla Camera di Commercio **entro il 18 giugno 2009**.

I produttori potranno assolvere i loro obblighi in forma individuale o istituendo Sistemi Collettivi (Consorti), il **Consorto ECOPEP convenzionato Confartigianato**, per i produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ha esteso la sua attività alla gestione di pile ed accumulatori ed è quindi possibile usufruire delle sue prestazioni.

In considerazione della ristrettezza dei tempi di esecuzione, l'accesso alla iscrizione al registro è stata resa possibile solo dal 25 maggio u.s., è stata richiesta proroga al Ministero.

**Info: Ufficio Ambiente
Marco Bonacina, 0341.250200
mbonacina@artigiani.lecco.it**

CATTOLICA previdenza

Cattolica Previdenza, società specializzata in programmi assicurativi, ha creato un Progetto con un focus specifico sul tema della pensione e della protezione del tenore di vita.

Un Team di Consulenti Previdenziali selezionati e formati appositamente è pronto per assistere i Clienti nella scelta del Piano Previdenziale più adatto a ciascun profilo.

**Approfondiamo l'analisi della tua situazione pensionistica trovando insieme la soluzione più coerente alle tue esigenze.
Contattaci e prenota un check up gratuito.**

Siamo a Lecco in via Carlo Cattaneo 54/a dott. Giuseppe Bolis

Tel. 0341.272483 - cell. 346.0938674 - fax 0341.289096

www.cattolicaprevidenza.com



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Con la circolare 12 del 18 maggio 2009 l'INAIL ha informato che l'obbligo di comunicazione per via telematica del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale (RLS) è stato differito al 16 agosto 2009. Ecco alcuni chiarimenti forniti dal Comitato Paritetico Regionale per l'Artigianato (CPRA) per inquadrare meglio l'argomento e i ruoli delle figure coinvolte.

Il D. Lgs. 81/2008 impone ai datori di lavoro di comunicare annualmente all'INAIL il/i nominativo/i del Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'INAIL, con la circolare 11 del 12 marzo 2009, ha definito questa procedura denominata "Dichiarazione RLS" in modalità on-line, accessibile dal sito internet dell'Istituto, attraverso l'Area "Servizi di Punto Cliente".

In seguito a dubbi interpretativi sorti in merito a quanto contenuto nella suddetta circolare, con un comunicato congiunto (Inail, CNA, Confartigianato, Casartigiani, Claa) del 2 aprile 2009, e pubblicato sul sito INAIL in data 3 Aprile 2009, è stato chiarito che la comunicazione riguarda esclusivamente i dati del Rappresentante aziendale dei lavoratori per la sicurezza, mentre per quanto riguarda altre fattispecie (es. rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali o di comparto) non va effettuata alcuna comunicazione.

Si ricorda che, in base all'art. 47 del D. Lgs. 81/2008, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale o di sito produttivo

- nelle imprese o unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il rappresentante è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda o, in loro mancanza, è



eletto dai lavoratori dell'azienda al loro interno. Si precisa che, qualora i lavoratori dopo essere stati informati del loro diritto di eleggere un rappresentante interno all'azienda non lo abbiano individuato alla data del 31 dicembre 2008, il datore di lavoro non effettuerà alcuna comunicazione all'Inail entro il 16 Agosto 2009 (cfr Ministero del Lavoro, nota 15 maggio 2009), in quanto non c'è un RLS aziendale eletto a quella data.

- nelle imprese o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori, il rappresentante di norma è di norma eletto direttamente dai la-

voratori al loro interno oppure è individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo secondo quanto previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 81/2008. Si precisa che, qualora il Datore di lavoro sulla base degli accordi interconfederali, abbia optato per un Rappresentante Territoriale, l'azienda ha l'obbligo di finanziare il Fondo regionale, gestito da ELBA, ma non effettuerà, così come indicato dall'INAIL, alcuna comunicazione alla stessa entro il 16 Agosto 2009. (cfr Ministero del Lavoro, nota 15 maggio 2009).

NB: La scelta del datore di lavoro di versare la quota RLST all'ELBA

esclude la possibilità per i lavoratori di eleggere quello aziendale. Viceversa qualora il Datore di Lavoro non intenda versare la quota Elba/RLST, nessuno può obbligarlo a farlo, nemmeno i lavoratori. Resta in questo caso il diritto per i lavoratori di eleggere un RLS aziendale.

- in tutte le imprese, indipendentemente dal numero di lavoratori, nel cui ambito non è stato eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale o non è stato individuato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, le funzioni di RLS sono esercitate dai rappresentanti territoriali o di comparto (salvo diverse intese tra le associazioni datoriali e dei lavoratori), attraverso la partecipazione al "Fondo di sostegno alla piccola e media impresa", di cui all'art. 52 del D. Lgs. 81/2008, costituito presso l'INAIL nelle realtà in cui la contrattazione nazionale o integrativa non preveda o costituisca sistemi di rappresentanza dei lavoratori o pariteticità migliorativi o, almeno, di pari livello. Il Fondo, che non è ancora operativo, prevederà il versamento di un contributo.

RLST ARTIGIANI OPERATIVI DELLA PROVINCIA DI LECCO

Il 27 aprile dopo essere stato rinnovato, si è riunito il comitato OPTA, organo paritetico provinciale istituito secondo quanto previsto dall' art. 51 del D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla sicurezza).

Tale organismo è il riferimento di prima istanza in merito alle controversie sorte sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti e può supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza del lavoro (art. 51 cc.2 e 3).

Ulteriore compito degli OPTA è quello di coordinare le attività dei rappresentanti dei lavoratori della

sicurezza territoriali (RLST) e di fornirne comunicare i nominativi a tutte le aziende e agli organi di vigilanza territorialmente competenti.

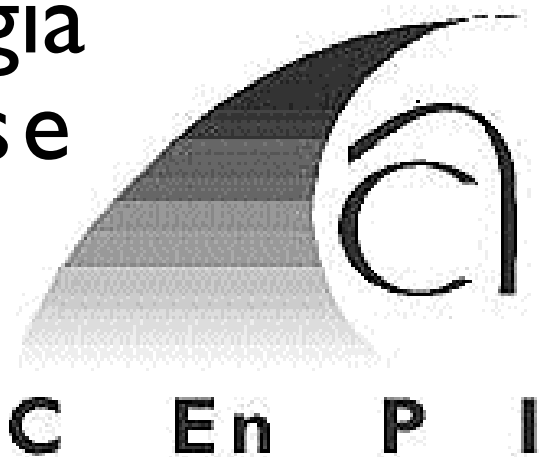
Attualmente i nominativi dei RLST nominati per la Provincia di Lecco, nominati secondo gli accordi interconfederali dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono Luigi Tonini (CGIL), Giulio Oreggia (CISL) e Damiano Cricià (UIL).

Per tutte le informazioni necessarie è possibile rivolgersi direttamente al comitato OPTA istituito presso l'Ente Bilaterale dell'Artigianato di Lecco (EBA Lecco, Via G. Galilei, 1 – tel. 0341/495134 fax 0341/258319 - ebalecco@artigiani.lecco.it).

Consorzio Energia Piccole Imprese

www.cenpi.com

epensotti@artigiani.lecco.it



Chiamando Confartigianato Imprese Lecco, tutte le utenze non domestiche **potranno risparmiare** sull'energia elettrica **con sensibili riduzioni** della componente tariffaria sui costi di generazione, grazie alle opportunità del Consorzio Ce.n.pi. Questo è possibile **senza rischi, senza oneri, senza iscrizioni consortili, senza deposito cauzionale.**

Per saperne di più chiama lo sportello energia e scopriilo subito.



Tel. 0341.890370

dott. Emanuele Pensotti

**L'ENERGIA COSTA MENO
L'IMPRESA CRESCE**

Iva per cassa, ecco come funziona

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è diventato operativo il nuovo regime dell'IVA "per cassa". Dal 28 aprile 2009 la facoltà di differire l'IVA al momento del pagamento della fattura emessa è esteso alla generalità dei soggetti passivi IVA che hanno un volume d'affari 2008 non superiore a € 200.000

Quindi per poter applicare nel 2009 il regime in esame va preliminarmente verificato che, il volume d'affari 2008 sia non superiore a € 200.000. In caso di attività iniziata in corso d'anno (2009) si fa riferimento al volume d'affari che si presume di conseguire. Le nuove disposizioni non possono essere applicate:

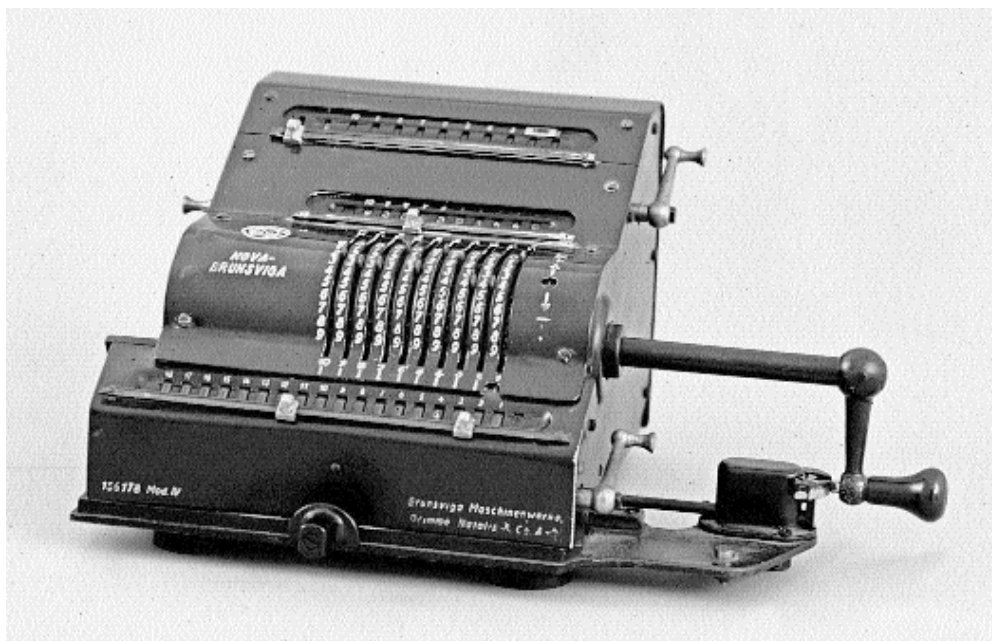
- nell'ipotesi in cui il cedente/prestatore si avvale di "regimi speciali IVA";
- quando l'acquirente/committente assolve l'imposta mediante l'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile (reverse charge);
- se l'acquirente/committente è un soggetto privato.

ASPETTI OPERATIVI

La facoltà del differimento dell'esigibilità dell'IVA è esercitata dal cedente o prestatore, all'atto dell'emissione della fattura mediante l'indicazione nella stessa di una specifica annotazione quale la seguente:

"Operazione con imposta ad esigibilità differita, ex art. 7, DL n. 185/2008"

Particolare attenzione dovrà essere prestata a tale annotazione, in



quanto, in mancanza dell'esposizione in fattura della stessa, l'IVA esposta va intesa ad esigibilità immediata. L'applicazione della disciplina "è comunque, di fatto, facoltativa, in quanto ... la singola operazione" in mancanza della predetta indicazione va considerata "assoggettata ad IVA ad esigibilità immediata".

Trascorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione, l'imposta diviene comunque esigibile.

RIFLESSI PER IL CEDENTE/PRESTATORE

Il cedente/prestatore che intende avvalersi della facoltà di applicazione dell'iva per cassa deve:

- previa verifica delle condizioni oggettive e soggettive sopra espone riportare l'apposita annotazione nella fattura emessa;
- annotare normalmente le fatture nel registro delle fatture emesse, prestando attenzione affinché la relativa IVA non sia rilevata, come "a debito" per il periodo; l'I-

VA, in questo momento, rimane infatti "sospesa";

- conteggiare, all'atto del pagamento della fattura, l'imposta nell'iva a debito del periodo di liquidazione (mese o trimestre).

RIFLESSI PER L'ACQUIRENTE/COMMITTENTE

Per l'acquirente/committente il regime in esame comporta che l'IVA indicata in fattura, in presenza della predetta annotazione, potrà essere considerata a credito soltanto dopo aver effettuato il pagamento della stessa.

La fattura in esame sarà quindi annotata nel registro degli acquisti con gli opportuni codici/codifiche per "sospendere" la detrazione dell'imposta. Nel momento del pagamento la relativa imposta potrà essere computata (se detraibile) nella liquidazione periodica (mensile o trimestrale).

POTENZIALI CRITICITÀ RILEVABILI NELLA PRASSI OPERATIVA

Considerando che la nuova disci-

plina coinvolge un'ampia platea di soggetti si rende necessario prestare da subito attenzione ad alcuni aspetti operativi che potrebbero presentare delle complessità.

In particolare, la scelta operata in ordine all'applicazione dell'esigibilità differita dell'IVA comporta, a livello contabile, un necessario e costante monitoraggio delle movimentazioni finanziarie (incassi/pagamenti).

In secondo luogo, l'applicazione della disciplina in esame comporta, sia per il cedente/prestatore sia per l'acquirente/committente, la contemporanea gestione delle due diverse tipologie di fatture: una ad esigibilità immediata, l'altra ad esigibilità differita.

La corretta applicazione del regime in esame richiede infine un monitoraggio continuo del volume d'affari in corso d'anno.

Particolare attenzione dovrà essere prestata all'effettuazione dei conteggi per la liquidazione dell'iva con inserimento dell'iva esigibile o detraibile delle fatture pagate e senza conteggiare l'iva delle fatture ad esigibilità differita.



Pubblicizza la tua attività sul sito dell'Associazione

Farsi una bella pubblicità e sostenere l'associazione. Come? Inserendo un banner della vostra attività sulla home page del sito di Confartigianato Imprese Lecco.

Il banner è concepito per attrarre visitatori verso il sito dell'inserzionista: cliccando sul banner, si apre immediatamente la relativa pagina web. Il banner verrà inserito nella parte superiore della nostra home page, immediatamente visibile appena si accede alla pagina iniziale di www.artigiani.lecco.it (attualmente è attivo il banner del CRT). E' sufficiente indicarci quali elementi inserire nel banner (ad esempio una foto, il vostro logo, ecc.), penseremo noi a predisporlo. Per avere un'idea dei costi: ufficiostampa@artigiani.lecco.it

L'Artigianato Lecchese è online

Continuiamo a ricevere lamentele da molti associati che ricevono l'Artigianato Lecchese con notevoli ritardi. Si tratta purtroppo di un disservizio che colpisce tutte le spedizioni della stampa periodica. Per agevolare i soci nella consultazione del nostro periodico ricordiamo che è disponibile la versione digitale dell'Artigianato Lecchese sul nostro sito www.artigiani.lecco.it. E' possibile quindi scaricare il notiziario, salvarlo sul proprio PC e stamparlo "in casa", in attesa che la copia cartacea arrivi con i suoi tempi da... lumaca.

Imposte, necessaria la proroga

Confartigianato Imprese è intervenuta nei confronti del Ministro dell'Economia Tremonti, segnalando che il ritardo nel rilascio del programma GERICO 2009 ha contratto notevolmente i tempi per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali dei contribuenti soggetti agli studi di settore.

GERICO, lo ricordiamo, è il software di applicazione degli studi di settore, mediante il quale è possibile conoscere i ricavi o i compensi presunti in base agli studi stessi battezzato con il nome di "Gerico", che sta per GEstione dei Ricavi o COMpensati.

Confartigianato ha sottolineato che il programma doveva essere rilasciato entro il 31 dicembre 2009, ma dopo cinque mesi, alla data del 20 maggio, non era ancora disponibile, a fronte della scadenza del 16 giugno per il pagamento delle imposte e dei contributi.



Inoltre, una volta rilasciato il programma, le software house impiegano ulteriore tempo per la messa a punto dei pacchetti applicativi. Pertanto, risulta evidente che ai contribuenti, e agli operatori che li assistono negli adempimenti, è praticamente impossibile rispettare la scadenza del 16 giugno.

Quindi è indispensabile, nell'ambi-

to di corretti rapporti fra amministrazione finanziaria e contribuenti, l'emanazione di un apposito decreto con il quale prevedere che il pagamento delle imposte e dei contributi, limitatamente a coloro per i quali sono applicabili gli studi di settore, possa avvenire entro il 16 luglio, senza versamento della maggiorazione dello 0,40%.

BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, UN MODELLO PER I LAVORI A CAVALLO D'ANNO

Con un apposito Provvedimento l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello con il quale, soltanto nei casi in cui gli interventi iniziano in un periodo d'imposta e proseguono in quello successivo, i soggetti che intendono beneficiare della detrazione del 55% per le spese relative agli interventi di riqualificazione energetica devono comunicare all'Agenzia delle Entrate le spese sostenute per detti interventi nel periodo d'imposta nel quale gli stessi non sono terminati.

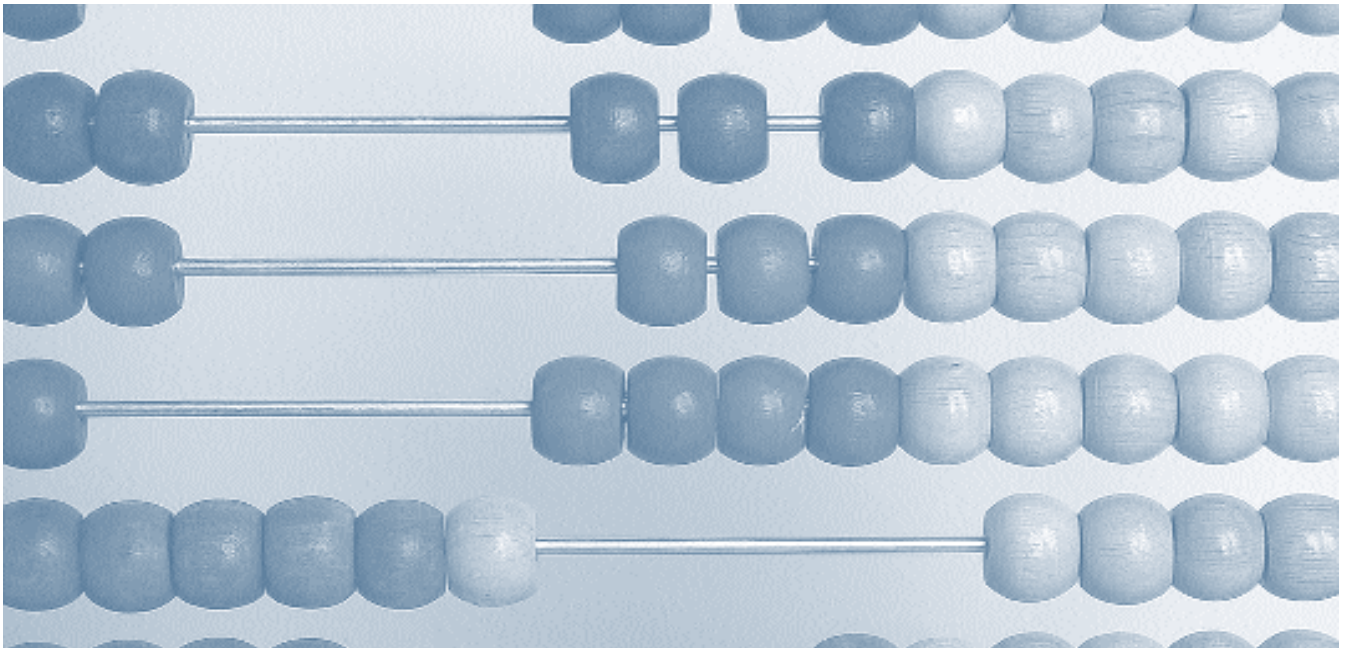
Tale comunicazione va inviata esclusivamente in via telematica entro 90 giorni dal termine del periodo d'imposta nel quale sono state sostenute le spese per gli interventi che nello stesso periodo non sono terminati.

INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI BICICLETTE E CICLOMOTORI

A partire dal 22 aprile 2009 sono operativi i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente per l'erogazione di contributi diretti ad incentivare l'acquisto di biciclette e ciclomotori.

In particolare, per l'acquisto di un ciclomotore, motociclo o quadriciclo nuovo (con obbligo di rottamazione di un ciclomotore "vetusto" omologato Euro 0 o Euro 1) ovvero di una bicicletta nuova, anche elettrica, è previsto il riconoscimento di un incentivo di ammontare differenziato a seconda del veicolo. L'agevolazione spetta con riferimento ai veicoli presenti nell'apposito listino predisposto dal Ministero dell'Ambiente ed acquistati presso un rivenditore autorizzato.





Unico, vediamo che cosa c'è di nuovo

NOVITÀ PER LE IMPRESE

Dichiarazione Irap

La dichiarazione Irap non deve più essere presentata all'interno del modello Unico, ma va presentata in forma autonoma direttamente alla regione di competenza.

Deducibilità canoni di leasing

La Finanziaria 2008 ha previsto l'allungamento del periodo di durata minima dei contratti di leasing stipulati a decorrere dall'1 gennaio 2008 al fine del riconoscimento della deducibilità dei relativi canoni. Infatti, è ora previsto che, detti canoni sono deducibili a condizione che il contratto di leasing abbia durata:

- non inferiore a 2/3 (prima 1/2) del periodo di ammortamento risultante dall'applicazione dei coefficienti ministeriali per i beni mobili;
- non inferiore al periodo di ammortamento risultante dall'applicazione dei coefficienti ministeriali (come in passato) per gli au-

toveicoli;

- non inferiore ai 2/3 (prima 1/2) del periodo di ammortamento risultante dall'applicazione dei coefficienti ministeriali per i beni immobili.

Soppressione ammortamenti anticipati

Sempre la Finanziaria 2008 ha eliminato la possibilità di effettuare ammortamenti anticipati ed accelerati.

Spese di rappresentanza

Dal 2008 le spese di rappresentanza non sono più deducibili nel limite di 1/3 del loro ammontare da ripartire in 5 quote costanti ma sono interamente deducibili nel periodo d'imposta nel quale sono sostenute nel rispetto del limite massimo rappresentato dalla percentuale dei ricavi pari:

- all'1,3% per i ricavi/proventi fino ad € 10 milioni;
- allo 0,5% per la parte che eccede € 10 milioni e fino ad € 50 milioni;

- allo 0,1% per la parte che eccede € 50 milioni.

Risultano comunque interamente deducibili nell'anno di sostenimento, a prescindere dal predetto limite, le spese relative a beni di importo unitario non superiore a € 50.

Riporto delle perdite

A decorrere dal 2008 torna il vecchio regime di compensazione delle perdite:

- i soggetti in contabilità semplificata possono utilizzare le perdite conseguite nel periodo d'imposta in diminuzione del reddito complessivo dello stesso periodo e l'eventuale eccedenza non può essere riportata negli esercizi successivi;
- i soggetti in contabilità ordinaria possono utilizzare le perdite soltanto per "abbattere" redditi della stessa natura e l'eventuale eccedenza può essere riportata nei periodi d'imposta successivi, non oltre il quinto.

Deducibilità del 10% dell'Irap

Il Decreto Anticrisi ha previsto la possibilità di dedurre, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, una quota pari al 10% dell'IRAP pagata nel periodo d'imposta, a condizione che alla base imponibile IRAP abbiano concorso spese per il personale dipendente o assimilato ovvero interessi passivi.

Contribuenti Minimi

Ai soggetti che, al ricorrere delle condizioni richieste, hanno aderito dal 2008 al regime dei minimi è riservato il nuovo quadro CM.

Rivalutazione beni immobili

E' possibile effettuare la rivalutazione dei beni immobili mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3% entro il termine di versamento delle imposte di unico. Gli effetti fiscali della rivalutazione decorrono dall'anno 2013, per i maggiori ammortamenti, e dall'anno 2014 in caso di vendita dell'immobile.



Interessi passivi

La Finanziaria 2008 ha modificato il regime di deducibilità degli interessi passivi per i soggetti IRES: gli interessi passivi, sono deducibili integralmente fino a concorrenza degli interessi attivi e proventi assimilati. L'eccedenza è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica (ROL), tenendo presente che per il primo periodo di applicazione tale limite di deducibilità è aumentato di un importo pari a € 10.000.

**NOVITÀ PER I
CONTRIBUENTI****Presentazione e versamenti**

La presentazione telematica del mod. UNICO 2009 PF va effettuata entro il 30 settembre 2009.

La presentazione cartacea in posta, ammessa per un numero esiguo di contribuenti, scade il 30 giugno 2009.

I versamenti devono essere effettuati entro il 16 giugno, oppure entro il 16 luglio 2009 con l'applicazione della maggiorazione dello 0,40%. Chi intende effettuare i versamenti a rate deve applicare gli interessi aggiuntivi del 4%.

5 per mille

E' confermata la possibilità, nella sezione dedicata alla "Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF", di destinare tale quota:

- anche al Comune di residenza, per il sostegno delle attività sociali svolte dallo stesso;
- alle fondazioni riconosciute solo se operanti nei settori assistenza sociale e socio-sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, sport dilettantistico, tutela/conservazione/promozione del patrimonio storico e artistico;
- alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, se svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

**Oneri deducibili e detraibili****Spese sanitarie**

Con riferimento alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali da banco effettuati nel 2008 è necessario che la spesa sia certificata da fattura o da scontrino fiscale "parlante", riportanti la natura, la qualità e la quantità dei prodotti acquistati, nonché il codice fiscale del destinatario. Si rammenta inoltre che la detrazione spetta esclusivamente con riferimento ai prodotti classificati "farmaci", con l'esclusione dei parafarmaci e dei prodotti appartenenti all'area alimentare.

Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale

Innalzato a € 4.000 l'importo massimo, su cui calcolare la detrazione del 19%, degli interessi passivi relativi a mutui ipotecari stipulati per l'acquisto dell'abitazione principale.

Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede

Confermando la detrazione del 19% per la spesa sostenuta dagli studenti universitari "fuori sede" per i canoni di locazione, nel limi-

te di € 2.633; la detrazione è anche riconosciuta per i contratti di ospitalità.

Altri oneri

- Spese di autoaggiornamento e formazione sostenute dai docenti di scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, nel limite massimo di spesa di € 500.
- Acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale, nel limite massimo di spesa di € 250.
- Contributi versati per il riscatto

del corso di laurea dei familiari fiscalmente a carico.

- Rette versate per la frequenza dell'asilo nido (pubblico o privato) dei figli, nel limite massimo di spesa di € 632 per ogni figlio.

Interventi edilizi 36%

Ammessa la detrazione per le spese di ristrutturazione edilizia sostenute dall'1.1.2008 al 31.12.2010, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e la detrazione del 36% per acquirenti/assegnatari di un'unità immobiliare facente parte di un edificio restaurato, risanato o ristrutturato da parte di imprese a condizione che gli interventi eseguiti dai predetti soggetti siano effettuati tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2010 e che l'immobile sia ceduto/assegnato entro il 30.6.2011.

Frigoriferi

Prorogata fino al 2010 la detrazione del 20% sulla sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni, l'acquisto di motori ad elevata efficienza e l'acquisto di variatori di velocità.

Risparmio energetico 55%

Possibilità di beneficiare (fino al 2010) della detrazione del 55% per le spese relative agli interventi di risparmio energetico (riqualificazione energetica, interventi sull'involucro di edifici esistenti, installazione di pannelli solari, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione). Per le spese sostenute nel 2008, l'agevolazione va ripartita da un minimo di 3 ad un massimo di 10 rate di pari importo.

Detrazione per canoni di locazione

In determinate condizioni è possibile usufruire della detrazione spettante per i canoni di locazione relativi all'immobile adibito ad abitazione principale.



ATTIVITA'



Cedesi attività di parrucchiere uomo donna località Maggiasco (Lecco), completa di arredamento con 4 posti di lavoro e 2 lavaggi. Ottime condizioni, praticamente nuovo, con attrezzature e prodotti. Tel. 334.3527679

Bellano, cedesi attività di autoriparazione (o solo il capannone) con subentro al contratto di affitto. Tel. 0341.821313 ore ufficio.

Vicinanze Paderno d'Adda, vendesi consolidata attività, operante dal 2000, di confezionamento settore cosmetico. Prezzo interessante, ideale come investimento. Per info 339.6803792.

A Imbersago centro cedesi ben avviata attività di parrucchiere uomo per raggiunti limiti di età. Tel. 039.9920574 ore serali.

Cedesi attività di lavasecco ben avviata in Mandello centro. Clientela consolidata. Tel. 338.4818019 dalle 16.30 alle 19.30.

ATTREZZATURE



Vendesi arredamento per negozio parrucchiere uomo donna, con 4 posti di lavoro e 2 lavaggi. Ottime condizioni, praticamente nuovo completo di attrezzature e prodotti. Tel. 334.3527679

Falegname vende, per cessata attività, materiale d'uso (legname, morsetti e altre attrezzature) e macchina modello FURIORE 300 I del 2004 in ottimo stato. Tel. 0341.366590

Vendesi camino a legna ventilato con vetro apertura a scomparsa, uso abitazione-ufficio-capannone. Prezzo da trattare. Tel. 0341.211045 cell. 339.8221864 dopo le 20.

IMMOBILI COMMERCIALI



Cerco capannone industriale per lavorazioni metalliche, produzione 400-500 mq, altezza min. 5 mt, con possibilità installazione carroponte portata 2 tonni, portone d'ingresso adatto alla manovra di un bilico, piccolo piazzale con spazio per cassone rottame e 3/4 parcheggi per auto, uffici in buono stato per Direzione 50/60mq. Tel. 031.861141

Affittasi a Dolzago, strada provinciale, centro commerciale/direzionale, nuovo negozio di mq 60, due ampie vetrine, ampio parcheggio. tel. 334.3670827

A Calozziocorte (Foppenico) impresa vende o affitta locale uso box/magazzino mq 60 sito in piano interrato. Tel/fax 0341.785391 cell. 348.7349816

Affittasi o vendesi locale in Bulciago centro, open space di 120 mq piano terra, uso commerciale, ufficio, studio medico ecc, in palazzina di recente costruzione. Tel. 031.876357.

Affittasi locale in Bosisio Parini, 80 mq suddiviso in tre vani, uso ufficio, al primo piano in palazzina di recente costruzione. Tel. 031.876357.

LAVORO



Diplomato perito meccanico 19enne, breve esperienza acquisita in officina artigiana di famiglia, cerca opportunità come apprendista in attività settore autoriparazione o elettrauto in Lecco e provincia. Tel. 349.4741356

Ditta artigiana a conduzione familiare cerca lavorazioni conto terzi, lavorazioni manuali, assemblaggi, confezionamento, etichettatura. Massima serietà. Cell. 328.1779482 - tel/fax 039.9920655

Tecnico artigiano disegnatore, settore meccanico-carpenteria, con esperienza trentennale offresi per collaborazioni ed esecuzione disegni. Tel. 339.1180521

Tecnico meccanico diplomato 35enne, con specializzazione in costruzione macchine cerca occupazione anche come operaio, disponibilità lavoro su tre turni, uso muletto e computer. Esperienza su macchine industriali, impianti elettrici industriali, catene di montaggio, linee di produzione (ex Casartelli). Ottime referenze. Tel. 0341.252917 oppure 340.3989579.

Impresa artigiana con sede nel circondario lecchese che opera nel settore di ogni tipologia di assemblaggio e di controllo qualità dei prodotti con apparecchiature e macchinari, specializzata nel settore elettrico ed elettronico offresi per lavori di qualità. Tel. 338.5665819 oppure 333.7163963.

Cercasi con urgenza estetista per Centro estetico "Relax" a Maggiasco (Lecco). Tel. 0341.422304

VEICOLI COMMERCIALI



Vendesi furgone Mercedes Vito - anno 2002 - in ottime condizioni - km 200.000 - sempre guidato da unica persona. Tel 0362.909171

Vendesi per scarso utilizzo veicolo IVECO 35/10 euro 3, anno 2005, km 6.000, ore lavorate braccio 100, ruote gemellate, 4 freni a disco, cruise control, allestito con piattaforma aerea TLC15, 2 lampeggianti, spondine perimetrali h 130, tutta lunghezza navicella in vetroresina con rotatore 130°, arresto spegnimento motore da navicella, fari notturni, portata navicella kg. 200, sbalzo max da centro ralla m. 5,50, altezza da piano navicella mt. 13,50. Come nuovo. Tel. 0341.996825

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123 o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

INDICE ISTAT per gli affitti

APRILE 2009

1,0%



Giugno 2009

| | | |
|--|---|-----------|
| n 2 | | Sindacale |
| Ricorrenza festiva | Festività nazionale della Repubblica | |
| n 16 | | Sindacale |
| IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente | Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente | |
| n 16 | | Sindacale |
| INPS Contributi lavoro dipendente | Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti | |
| n 16 | | Sindacale |
| INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto | Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente | |
| n 16 | | Fiscale |
| IVA soggetti mensili | Versamento dell'iva relativa al mese di maggio 2009 | |
| n 16 | | Fiscale |
| IVA-LETTERE INTENTO | Invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di maggio 2009 | |
| n 16 | | Fiscale |
| CONTRIBUENTI MINIMI | Versamento dell'imposta sostitutiva sul reddito determinato secondo il criterio di cassa | |
| n 16 | | Fiscale |
| MODELLO UNICO 2008 | • Termine per il versamento delle imposte e dei contributi lvs a saldo per il 2008 e in acconto per il 2009 per persone fisiche, società di persone e società di capitali • Termine per il versamento dell'iva da adeguamento agli studi di settore | |
| n 16 | | Fiscale |
| Diritto Annuale CCIAA | Versamento del diritto camerale annuale | |
| n 16 | | Fiscale |
| ICI | Versamento dell'acconto per l'anno 2009 mediante bollettino postale o modello F24 | |
| n 16 | | Fiscale |
| RIVALUTAZIONE BENI IMMOBILI | Versamento dell'imposta sostitutiva del 3% sugli immobili rivalutati eventuale versamento dell'imposta sostitutiva del 10% per l'affrancamento della riserva da rivalutazione | |
| n 20 | | Fiscale |
| MODELLI INTRASTAT | Presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di maggio 2009 da parte dei soggetti mensili | |
| n 30 | | Fiscale |
| MODELLO UNICO | Presentazione del modello Unico 2009 presso gli uffici postali per i soggetti per i quali è ammessa la presentazione in formato cartaceo | |

REVISIONE IN VISTA?

*Non perdere tempo prezioso
rivolgiti alle officine convenzionate con il CON.S.AUT.*



- **Revisione veicoli pesanti**
- **Pratiche standard**
- **Pratiche MCTC / PRA**
- **Carta CQC** (carta circolazione conducente)
- **Polizze cumulative:**
 - RC AUTOCARRI
 - RC MERCI TRASPORTATE
 - RITIRO PATENTE

CON.S.AUT.
CONSORZIO SERVIZI PER L'AUTOTRASPORTO

Orari: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

www.consaut.com

LECCO - Via G. Galilei, 1 - Tel. 0341.250073 - fax 0341.250465

